È MORTO MONTGOMERY CLIFT

Nel suo volto l'inquietudine del nostro tempo

Trent'anni di successi sui palcoscenici dei teatri americani e sullo schermo

NEW YORK, 24

Il famoso attore cinematografico e teatrale Montgomery Clift è morto improvvisamente ieri nel suo appartamento di Manhattan. La scomparsa è avvenuta durante la notte o nelle primissime ore del mattino. Clift si era coricato (« di buon umore », ha riferito il suo legale, Jack Clareman) nella tarda serata di venerdì. In casa dell'attore era il suo segretario personale Lorenzo James, che avrebbe dovuto partire insieme con lui per un periodo di vacanze al mare; recatosi a svegliare Clift alle 6,15 (13,15 ora italiana), James lo ha trovato esanime. Il medico di famiglia, Howard J. Kline, subito accorso, non ha potuto far altro che constatare il decesso. « Il signor Clift — ha dichiarato il dottor Kline — soffriva da tempo di deficienza ormonale, ed era per questo in cura da tre anni ». Causa immediata della morte è stata tuttavia una violenta crisi cardiaca. Più precisamente, in seguito, si è parlato di « arteriosclerosi occlusiva delle coronarie ». La polizia ha accettato, senza obiezioni, la tesi del medico.

Montgomery Clift non aveva ancora 46 anni, essendo nato ad Omaha, nel Nebraska, il 17 ottobre 1920. Lascia la madre, una sorella e un fratello. I funerali, a quanto sembra, si svolgeranno in forma strettamente privata.

« Non era solo un uomo eccezionale e un buon amico, ma anche uno dei più bravi attori del nostro tempo » ha detto Frank Sinatra nell'apprendere la notizia del dramma. Più circostanziato e illuminante il giudizio che di Clift, quando era ancora in vita, aveva dato un altro illustre collega, Burt Lancaster: « Le persone, le cose volgari gli causano un vero dolore fisico; egli lotta sempre per la perfezione, rendendosi conto che un interprete non è mai migliore del materiale su cui lavora; è per questo che ha spesso obiezioni da fare ai testi delle sceneggiature che gli vengono proposte ». Lo stesso Clift dichiarò a un giornalista: « Non posso interpretare una parte che non mi interessi. Se non sono interessato io, come posso credere che lo sia il pubblico? ».

Educato sulle scene teatrali — dove fece il suo esordio nel '34, colse il suo primo successo l'anno seguente in Jubilee *(un musical di Hart e Porter) e si affermò poi in spettacoli che recavano la firma di autori come Thornton Wilder, Lilian Hellman, Tennessee Williams — Montgomery Clift era approdato al cinema solo nel 1948, con* Il fiume rosso *di Howard Hawks, nel quale era il giovane e sensibile antagonista del già maturo e ispido John Wayne. Vennero quindi — per citare i titoli più notevoli —* Odissea tragica *(1948) di Fred Zinnemann;* L'eredità *(1949) di William Wyler (da un romanzo di Henry James già adattato per la ribalta);* La città assediata *(1950) di George Seaton;* Un posto al sole *(1951) di George Stevens (dal romanzo di Theodore Dreiser* Una tragedia americana*);* Stazione Termini *di Vittorio De Sica,* Io confesso *di Alfred Hitchcock,* Da qui all'eternità *di Fred Zinnemann, tutti realizzati fra il '52 e il '53;* I giovani leoni *(1957) di Edward Dmytryck;* L'albero della vita *(1958) di Dmytryck;* Improvvisamente l'estate scorsa *(1959) di J. L. Mankiewicz;* Gli spostati *(1960) di John Huston;* Vincitori e vinti *(1961) di Stanley Kramer;* Freud *(1962) di John Huston.*

Attore di spiccato talento e d'indubbia personalità, caratterizzato da una maschera inquieta e da un fisico gracile, che esigevano da lui e quasi gli imponevano un'originale concentrazione di mezzi espressivi, Clift viveva appartato dalla mondanità di Hollywood. Non prese mai dimora stabile in California e si fece la fama di « eccentrico » per il suo amore alla musica (Ella Fitzgerald era la sua cantante di elezione) e alla letteratura, il suo disdegno delle feste e dei ricevimenti, la cura puntigliosa con la quale accettava o respingeva le occasioni professionali, seguendo criteri d'impegno intellettuale e civile a cui ben pochi altri si conformavano. Al colmo della notorietà, nel 1954, dopo che soprattutto Un posto al sole *e* Da qui all'eternità *avevano reso popolare in Europa non meno che in America il suo nome, Clift abbandonò momentaneamente il cinema per interpretare, in un teatro « off-Broadway »,* Il gabbiano *di Cechov, alla cui traduzione pure collaborò. Percepiva, per questo lavoro, appena cento dollari (poco più di sessantamila lire) la settimana.*

E' probabile che, nella trepida e patetica figura del cechoviano Trepliov, Clift incontrasse allora una singolare corrispondenza con il suo personaggio artistico e umano, quale egli era riuscito a manifestare, ma non sempre fino in fondo, nelle sue interpretazioni cinematografiche. Il personaggio, sostanzialmente, di una vittima della brutalità, della durezza, dell'ingiustizia che intridono di sé la società e l'esistenza. Un legame ideale correva, in tal senso, tra il protagonista di Un posto al sole, *traviato e poi assassinato dalle leggi e dai miti del mondo americano, e il piccolo soldato di* Da qui all'eternità, *che la disciplina militare e la guerra schiacciavano come un insetto. Più tardi, nello splendido* Vincitori e vinti *di Kramer, Clift ebbe modo di portare al massimo di significazione morale questo suo « tipo », disegnando con tocchi magistrali il ritratto dell'operaio comunista — testimone al processo contro i criminali di guerra nazisti — fisicamente e psichicamente distrutto, ma ancora attaccato alla sua estrema dignità offesa.*

Per Montgomery Clift, nonostante gloria e ricchezza, la vita è stata breve e spesso amara. Una decina d'anni or sono, ebbe un grave incidente di macchina e dovette subire una lunga serie d'operazioni di plastica facciale, per poter tornare a recitare. Durante le riprese di Freud, *fu colto da una seria malattia agli occhi, che fece temere per la sua vista. Ma continuò a lavorare: aveva appena terminato di girare* Il disertore, *in Europa, e lo si attendeva a settembre, in Italia, dove avrebbe dovuto forse interpretare un film al fianco di Liz Taylor. La morte ha spezzato, d'un tratto, una carriera dalla quale era lecito sperare, ancora, molte prove felici.*

ag. sa.

Montgomery Clift (a sinistra) e Stanley Kramer insieme a Berlino Ovest nel dicembre 1961, in occasione della prima mondiale di « Vincitori e vinti »

Rai TV controcanale

Il solito giuoco

L'altro giorno abbiamo rilevato le qualità delle corrispondenze di Carlo Mazzarella sui mondiali di calcio: oggi ci troviamo di nuovo, e con piacere, a dir bene di questo telecronista per il necrologio di Montgomery Clift da lui detto ieri sera nel corso del Telegiornale. Nel suo solito tono discorsivo e discreto, Mazzarella è riuscito a mettere in luce, con poche parole, i tratti salienti della personalità dell'attore scomparso: un profilo umano e intelligente che non aveva nulla della rievocazione di circostanza. L'apparizione di Mazzarella ci ha ricordato, tra l'altro, che il Telegiornale sembra avere del tutto abbandonato il tentativo di arricchire il notiziario con qualche « nota di costume »: perché? Il tentativo avrebbe potuto essere fruttuosamente sviluppato: e proprio Mazzarella, ci sembra, avrebbe potuto — e potrebbe essere ancora — l'uomo giusto per un simile compito.

Sul primo canale si è concluso il breve teleromanzo biografico su Maria Curie: non abbiamo nulla da aggiungere a quel che abbiamo già detto a proposito delle puntate precedenti. Non ci è sembrata una esperienza felice, questa: in sostanza non si è usciti dai binari del teleromanzo « ad effetto », condito con i soliti ingredienti melodrammatici (in questo senso, ieri sera la scena del brindisi al ristorante era al limite del sopportabile). Piuttosto, ci è parso interessante, pur nella sua contraddittorietà, il tentativo di dare alla parte sceneggiata una più giusta prospettiva mediante una introduzione di carattere divulgativo e alcuni brani documentari: su questa strada, secondo noi, varrebbe la pena di procedere, nel futuro, con maggiore coraggio. A Madame Curie è seguita la seconda puntata di Piena estate, *la trasmissione curata da Antonello Branca. Questa volta si parlava del week end e il discorso è stato più ordinato ed efficace di quello della settimana scorsa. Non si è andati al di là di alcuni consigli basati sul buon senso: ma, in questi limiti, si è raggiunta almeno una certa efficacia (ricordiamo, in particolare, la sequenza accelerata, al modo dei film muti).*

Sul secondo, abbiamo assistito alla terza puntata dello spettacolo Aria condizionata. *A dir la verità, a questo punto, un simile titolo ci appare piuttosto ingiustificato: l'aria condizionata è, quanto meno, refrigerante, mentre questo spettacolo ha il taglio « ammosciante » dello scirocco, piuttosto. Presentandolo sul* Radiocorriere, *uno dei due autori, Ghigo De Chiara, aveva usato definizioni come « inchiesta fantasiosa », « indagine di ordine sociale o almeno fantasociale », « giuoco della verità »: ma a noi, ieri sera, è sembrato si trattasse del solito giuoco che, gira e rigira, la TV ci ripresenta regolarmente in ogni trasmissione musicale. Un gruppo di canzoni, scelte con maggiore o minor criterio, raccolte magari sotto un unico titolo (ieri sera si trattava di canzoni d'amore) e presentate con qualche battuta più o meno convenzionale (ieri sera si era incerti tra lo scherzo e la malinconia) e ambientate in modo più o meno elegante. E dire che, in fondo, a proposito delle canzoni d'amore, se non proprio una « indagine di ordine sociale », almeno un discorsetto sull'evoluzione del gusto si poteva imbastirlo: in questi ultimi anni si è avuto un certo processo di svecchiamento e, in alcuni casi, son scappate fuori alcune note « antiromantiche ». Ma ieri sera, Costanzo e De Chiara si sono attenuti ostinatamente alla tradizione (al punto da scegliere per Endrigo, che ha avuto successo proprio con due canzoni « antiromantiche », un motivo dei meno significativi) e ci hanno ammannito una semplice passerella sulla quale figuravano in primo piano, e per la verità non troppo disinvoltamente, Orsini e la Gabel.*

g. c

le prime

Cinema

AS3 Operazione tigre

Il titolo, come spesso accade nella stagione estiva e no, ha quasi nulla in comune con il giallo-avventuroso diretto da Don Sharp, del quale avremo occasione di vedere la continuazione centrata ancora sul fantastico personaggio di Fù Man Ciù, che la fantasia vuole sia vissuto ai tempi della Cina imperiale. Man Ciù, uomo diabolico, un criminale che appartiene alla setta della Tigre, ma dotato di qualità quasi soprannaturali, è alla ricerca di un misterioso siero, estratto dai semi del papavero nero che fiorisce sul Tibet, alla cui estrazione e stabilizzazione lavorano da moltissimi anni un famoso biochimico e il suo assistente. Il siero ha un potere terribile: una piccola rosa può coagulare il sangue di migliaia di persone. Man Ciù, una volta in possesso del siero (che gli è stato distillato dal biochimico con la supervisione di un altro illustre scienziato ambedue catturati dal criminale), dopo un primo esperimento, tenta di lanciare al mondo intero il messaggio ferale della sua potenza e della sua religione omicida. E se non fosse stato per le accurate investigazioni di un acuto ispettore dell'*Intelligence Service*, forse Fù Man Ciù (o i suoi figli per lui) governerebbe indisturbato il mondo intero, tra le pagine di una leggenda, è chiaro.

Nonostante il racconto cinematografico sia piuttosto infantile, questo film di Don Sharp, interpretato da Nigel Green, Joachim Fuchsberger, Christopher Lee e Karin Dor, ha dei tratti insoliti, non fosse altro per un tentativo di ricostruzione di una Londra novecentesca e per la « grana » della fotografia a colori che conferisce alle immagini un particolare sapore « documentaristico ». Comunque, non si va al di là di questo, e, in verità, ci sembra ancora troppo poco.

I criminali della Galassia

Il film, presentato recentemente alla Mostra della fantascienza di Trieste, appartiene a quel filone cinematografico dove si continua a proiettare nel futuro una contorta visuale di goni scoperta e ritrovato scientifico, che eccite o meravigli l'uomo di oggi. Questa è la volta dell'abile chirurgo che è riuscito a riunire vari organi perfetti tolti da individui diversi, per creare così un essere « umano » nuovo. Siamo nel campo del superuomo, ma non entrano in ballo né Nietzsche né *Mein Kampf*. Qui il genio pazzo, il professor Narmi, vagheggia sì di dar vita ad una stirpe nuova, ma al solo scopo di renderla sana e felice. Ciò non toglie che egli debba rendere infelici gli esseri già viventi, visto che li fa catturare da donne e uomini *robot* per vivisezionarli alla ricerca dei loro migliori « pezzi anatomici ». Ovvio che ci sia qualcuno che non approvi tale sistema. L'eroe dubbioso è un testardo capitano, pilota spaziale.

Antonio Margheriti, regista produttore (che da anni si firma, all'inglese, Antony Dawson, come tanti nostrani affetti da anglofilia), non nuovo al genere, ha puntato tutto sui modellini e le distruzioni finali (per queste ultime ha preso anche un premio).

Vice

La prosa a Villa d'Este

Una «Tempesta» troppo giocosa

Il Festival della prosa a Villa D'Este è stato inaugurato, quest'anno con *La Tempesta* di William Shakespeare, nella traduzione di Cesare Vico Lodovici e con la regia di Filippo Torriero. Come è noto, *La Tempesta* è l'ultimo dei *romances* (drammi romanzeschi), scritto dal poeta intorno al 1610 o non più tardi del 1611, prima di porre mano a quella *Famosa storia della vita di re Enrico VIII*, troppo spesso ignorata da una critica disattenta ma molto favorevole ad escluderla dal *corpus* delle opere inequivocabilmente shakespeariane.

A conti fatti, *La Tempesta* — un testo ineguale, ridondante di motivi convenzionali, salvo la felice intuizione poetica del rapporto Prospero-Calibano-Ariel, pur immerso nell'intrico di una simbologia certo non troppo trasparente — potrebbe considerarsi un'opera di « crisi creativa », in fondo quasi una tragedia per le sue implicazioni, e anche un momento di stasi, di preparazione e di raccoglimento, come quello del corridore di fondo che saggia tutte le proprie forze prima di lanciarsi nel suo ultimo attacco. E proprio in questo « intermezzo », denso di sfiducia e di una spasmodica speranza di recuperare l'ispirazione sul punto di svanire, risiedono le ragioni poetiche della commedia, dove nella figura dello scienziato poeta Prospero si enuclea la biografia interiore di uno Shakespeare quasi al momento di prendere commiato dal suo pubblico e dai suoi personaggi: « Ora non ho spiriti a cui comandare, né arte da far incantesimi... », dice Prospero nell'epilogo.

In ogni caso, siamo al polo opposto dai toni spensierati anche se ugualmente fiabeschi del *Sogno d'una notte di mezza estate*: nella *Tempesta* si avverte sensibile la macerazione di un atteggiamento critico, ai confini della disillusione, verso quella materia simbolica, rarefatta e in fondo evasiva, che Shakespeare tenta di dominare persino con una rigorosa strutturazione aristotelica dell'arco drammatico.

Ma la regia del Torriero sembra articolarsi esattamente dalla sponda opposta di questa linea interpretativa. *La Tempesta* non è stata che il semplice pretesto per uno spettacolo giocoso.

La scelta improponibile di una tale regia ha inciso particolarmente sulla recitazione di tutti gli interpreti, tra i quali sono riusciti ad avere qualche rilievo « personale » Gianni Santuccio che ha pur conferito a Prospero, nonostante tutto, alcuni accenti di umana sofferenza, e Carlo Ninchi che è stato un Alonzo chiuso e problematico. Tra gli altri ricordiamo Adreina Paul, Anna Razzi, Antonio Fattorini, Mico Cundari, Mario Chiocchio, Giustino Durano e Carlo Crocco. Il pubblico comunque ha applaudito spesso lo spettacolo.

Vice

SCHERMI E RIBALTE

Bonavolontà e Binasco a Massenzio

Domani, alle 21,30 concerto diretto da Nino Bonavolontà, pianista Giuseppe Binasco (stagione estiva dell'Accademia di S. Cecilia, tagliando n. 9). In programma Porrino, Nuraghi; Mozart: Concerto K. 467 per pianoforte e orchestra, Ciaikowski: Sinfonia n. 5.

Biglietti in vendita al botteghino di via Vittoria 6, dalle 10 alle 17 e presso l'America Express in Piazza di Spagna, 38. In caso di maltempo il concerto verrà effettuato all'Auditorio di Via della Conciliazione.

« Aida » alle Terme di Caracalla

Domani alle 21, alle Terme di Caracalla replica di « Aida » di Giuseppe Verdi (rappr. n. 15), diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli e interpretata da Luisa Maragliano, Fiorenza Cossotto, Giorgio Casellato Lamberti, Giangiacomo Guelfi, Ivo Vinco, Salvatore Catania. Regia di Bruno Nofri. Maestro del coro Gianni Lazzari.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Oggi alle 21,30 Giardino dell'Accademia, concerto della Schola Cantorum dell'University of Arkansas con un programma di musiche a cappella. Biglietti alla Filarmonica. Gratis per soci con tessera sociale.

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo)
Alle 21,30 spettacolo classico: « Tutto è bene quel che finisce bene » di Shakespeare con F. Aloisi, M.L. Bavastro, M. Bonini Olas, F. Cerulli, G. Donato, A. Lelio, A. Maravia, C. Sacchi, F. Santelli. Regia S. Ammirata.

FOLK STUDIO
Riposo

FORO ROMANO
Alle 21,30 suoni e luci in italiano, inglese, francese, tedesco; alle 23 solo in inglese.

MICHELANGELO
Riposo

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA
Mercoledì alle 21,30 Centro Teatrale Italiano con: « Androclo e il leone » di Show con G. Tedeschi, A. Brandimarte, A. Ninchi, V. Congia, A. Ninchi, R. Montagnani, M. Ricillo, G. Vettori, C. Reale. Regia M. Ferrero (tel. 673763).

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21,30 XII° Estate Romana di Prosa di Checco Durante, Anita Durante, Laila Ducci con il successo comico: « Ah, vecchiaia maledetta » di V. Faini, L. Durante. Regia C. Durante. Ultime repliche.

ATTRAZIONI

BABY PARKING (Via S. Prisca n. 16)
Domenica dalle 17 alle 20 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe. Ingresso gratuito.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731.306)
Forte Juma e grande compagnia di rivista

VOLTURNO (via Volturno)
Duello a Rio d'Argento, con A. Murphy A ◆ e riv. Tores

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel. 452 153)
21 ore per uccidere, con M. Rooney A ◆

AMBASCIA (Tel. 568 168)
La vergine della valle, con R. Wagner A ◆

ANTARES (Tel. 890 947)
Chiusura estiva

APPIO (Tel. 779 638)
Onibaba, con N. Otawa (VM 18) DR ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875 567)
The Bedford Incident, con M. Noel G ◆

ARISTON (Tel. 653 260)
Caccia all'uomo, con E. Rossi Drago G ◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Le avventure di Golden Boy, con G. Chakiris S ◆

ASTOR (Tel. 670 409)
Un dollaro d'onore, con John Wayne A ◆◆◆

ASTORIA (Tel. 870 245)
La signora omicidi, con Alec Guinness SA ◆◆◆

CROCIERA SOGGIORNO IN GRECIA!
15 meravigliosi giorni di vacanza: L. 61.000 tutto compreso. 8 giorni a Palma di Maiorca e Barcellona (viaggio in aereo) L. 92.000 tutto compreso. Questi ed altri numerosi splendidi viaggi alla
AVIATOURS S.p.A. - Via Apulia, 40 - Roma
Tel.: 771.186 - 777 800

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

ASTRA (Tel. 848 326)
Dodici donne d'oro, con T. Kendall A ◆

AVENTINO (Tel. 572 137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347 592)
I peccatori di Peyton, con L. Turner (VM 16) DR ◆

BARBERINI (Tel. 471 707)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426 700)
Chiuso

BRANCACCIO (Tel. 735 255)
Il caro estinto, con R. Steiger (VM 14) SA ◆◆◆◆

CAPRANICA (Tel. 672 465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
Tecnica di un omicidio, con R. Weber G ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 650 584)
Il caro estinto, con R. Steiger (VM 14) SA ◆◆◆◆

CORSO (Tel. 671 691)
Colui che deve morire, con J. Servais DR ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273 207)
Baleari operazione oro, con J. Sernas SA ◆

EDEN (Tel. 5 890 188)
Dove la terra scotta, con G. Cooper A ◆◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
Sopra e sotto il letto, con A. Von Ambesser

EUROPA (Tel. 865 736)
Gli ospiti di mia moglie, con J. Carmichael C ◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
A zonzo per Mosca, con N. Mikhalkov SA ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel. 476 464)
The Wrong arm of the law

GALLERIA (Tel. 673 267)
Furto alla Banca d'Inghilterra, con A. Ray G ◆◆

GARDEN (Tel. 582 384)
Il caro estinto, con R. Steiger (VM 18) SA ◆◆◆◆

GIARDINO (Tel. 894 946)
Baleari operazione oro, con J. Sernas SA ◆

IMPERIALCINE n. 1 (686 245)
Africa addio (VM 14) DO ◆

IMPERIALCINE n. 2 (686 245)
Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ◆◆

ITALIA (Tel. 846 030)
Dodici donne d'oro, con T. Kendall A ◆

MAESTOSO (Tel. 786 086)
Il morbidone, con P. Ferrari (VM 18) SA ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Breve chiusura estiva

MAZZINI (Tel. 351 942)
New York chiama Superdrago con R. Danton A ◆

METRO DRIVE (Tel. 6 056 151)
A 007 dalla Russia con amore, con S. Connery G ◆

METROPOLITAN (Tel. 689 400)
Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆

MIGNON (Tel. 869 493)
La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor DR ◆◆

MODERNO ARENA ESEDRA
La vendetta di Lady Morgan, con C. Mitchell DR ◆

MODERNO SALETTA (460 285)
100.000 dollari per Lassiter, con R. Hundar A ◆

MONDIAL (Tel. 834 876)
Il caro estinto, con R. Steiger (VM 14) SA ◆◆◆◆

NEW YORK (Tel. 780 271)
21 ore per uccidere, con M. Rooney A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 680 744)
AS3 operazione tigre, con N. Green G ◆

OLIMPICO (Tel. 802 635)
Sono un agente dell'F.B.I., con J. Stewart G ◆

PARIOLI
Lezione d'amore alla svedese, con B. Hope SA ◆◆

PARIS (Tel. 754 368)
Un priore a Scotland Yard C ◆◆

PLAZA (Tel. 680 193)
Operazione 3 gatti gialli, con T. Kendall A ◆

QUATTRO FONTANE (740 265)
E la donna creò l'amore, con J. Vallard S ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
Chiusura estiva

QUIRINETTA (Tel. 670 012)
Una questione d'onore, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464 103)
Breve chiusura estiva

REALE (Tel. 581 234)
AS3 operazione tigre, con N. Green G ◆

REX (Tel. 864 165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837 481)
Un priore per Scotland Yard C ◆◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
I diafanoidi vengono da Marte con T. Russel A ◆

ROXY (Tel. 870 504)
Sette uomini d'oro con P. Lerov C ◆◆

ROYAL (Tel. 770 549)
Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner SM ◆

SALONE MARGHERITA (641 486)
Cinema d'essai: Il bandito delle ore 11, con J. P. Belmondo DR ◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581)
Repulsione, con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆

STADIUM (Tel. 895 280)
La grande notte di Ringo, con W. Berger A ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
Jerry Land cacciatore di spie A ◆

TREVI (Tel. 689 619)
Onibaba, con N. Ottawa (VM 18) DR ◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano, Tel. 8 300 003)
Caccia all'uomo, con E. Rossi Drago G ◆

VIGNA CLARA (Tel. 832 350)
Chiusura estiva

VITTORIA
Chiuso per restauro

Seconde visioni

AFRICA: Le 5 vittime dell'assassino, con J. Fuchsberger G ◆

AIRONE: Agente 077 missione Summergame, con R. Wyler A ◆

ALBA: Ventimila leghe sotto i mari, con J. Mason A ◆◆

ALCYONE: Tutti insieme appassionatamente, con J. Andrews M ◆

ALCE: Sette dollari sul rosso, con A. Steffer A ◆

ALFIERI: 21 ore per uccidere, con M. Rooney A ◆

AMBASCIATORI: Operazione Crossbow, con G. Peppard A ◆

ANIENE: Linea rossa 7000, con J. Caan S ◆

AQUILA: Operazione Goldman, con A. Dawson A ◆

ARALDO: 4 dollari di vendetta, con R. Wood A ◆

ARGO: Il nostro agente all'Avana, con A. Gunness A ◆◆◆

ARIEL: Il nostro agente Flint, con J. Coburn (VM 14) A ◆

ATLANTIC: Marines: sangue e gloria, con J. Mitchum A ◆

AUGUSTUS: Hiroshima deserto di fuoco

AUREO: L'uomo dalla pistola d'oro, con C. Mollner A ◆

AUSONIA: Paperino e C. nel Far West DA ◆◆

AVANA: Tutti insieme appassionatamente, con J. Andrews M ◆

AVORIO: Ercole, Sansone, Maciste e Ursus gli invincibili, con A. Steel SM ◆

BELSITO: Breve chiusura estiva

BOITO: Gioventù, amore e rabbia, con T. Courtenay DR ◆◆◆

BRASIL: La grande notte di Ringo, con W. Berger A ◆

BRISTOL: Da 007, intrigo a Lisbona, con B. Halsey A ◆

BROADWAY: Agente 077 missione Summergame, con R. Wyler A ◆

CALIFORNIA: I magnifici bruti del West, con J. R. Stuart A ◆

CASTELLO: La rapina del secolo, con T. Curtis G ◆

CINESTAR: Gioventù bruciata, con J. Dean DR ◆◆◆

CLODIO: Una pistola per Ringo con M. Wood A ◆

COLORADO: Tutti insieme appassionatamente, con J. Andrews M ◆

CRISTALLO: La legge del più forte, con G. Ford A ◆◆

DELLE TERRAZZE: Ventimila leghe sotto i mari, con James Mason A ◆◆

DEL VASCELLO: Vagone letto per assassini, con Y. Montand G ◆◆

DIAMANTE: 7 magnifiche pistole A ◆

DIANA: Chiusura estiva

EDELWEISS: Agente 077, licenza di uccidere, con S. Connery

ESPERIA: L'uomo dalla pistola d'oro, con C. Mohner A ◆

ESPERO: Kiss kiss... bang bang, con G. Gemma SA ◆◆

FOGLIANO: 7 dollari sul rosso, con A. Steffer A ◆

GIULIO CESARE: Sangue sul fiume A ◆

HARLEM: Riposo

HOLLYWOOD: Ringo il texano con A. Murphy A ◆

IMPERO: 4 dollari di vendetta, con R. Wood A ◆

INDUNO: Agente 077 missione Summergame, con R. Wyler A ◆

JOLLY: Il giorno dopo, con C. Robertson DR ◆

JONIO: 4 dollari di vendetta, con R. Wood A ◆

LA FENICE: Tempesta su Ceylon

LEBLON: Sette dollari sul rosso, con A. Steffer A ◆

NEVADA: Ventimila leghe sotto i mari, con J. Mason A ◆◆

NIAGARA: Montagna di luce (operazione Koinor), di F. Rosi (VM 14) DR ◆◆◆◆

NUOVO: Tutti insieme appassionatamente, con J. Andrews M ◆

PALAZZO: Kiss kiss... bang bang, con G. Gemma SA ◆◆

PALLADIUM: I 9 di Dryfork City, con B. Crosby A ◆

PLANETARIO: Cannoni a Batasi, con R. Attemborough DR ◆

PRENESTE: I magnifici bruti del West, con J. R. Stuart A ◆

PRINCIPE: Squadriglia di eroi, con J. Wayne A ◆

RIALTO: Il dottor Stranamore, con P. Sellers SA ◆◆◆◆

RUBINO: Il tormento e l'estasi, con C. Heston DR ◆◆

SAVOIA: Le stagioni del nostro amore, con E.M. Salerno DR ◆◆ (VM 18)

SPLENDID: Vaghe stelle dell'Orsa, con C. Cardinale (VM 14) DR ◆◆◆

SULTANO: Sfida a Glory City, con S. Barker A ◆

TIRRENO: Il volo della fenice, con J. Stewart DR ◆◆

TRIANON: 7 dollari sul rosso, con A. Steffer A ◆

TUSCOLO: Gli uomini dal passo pesante, con J. Cotten A ◆

ULISSE: Chiuso per restauro

VERBANO: Obiettivo Tobruk, con R. Burton DR ◆

Terze visioni

ACILIA: 50.000 sterline per tradire, con C. Robertson G ◆◆

ADRIACINE: A noi piace freddo, con U. Tognazzi C ◆◆

APOLLO: La rapina del secolo, con T. Curtis G ◆

AURORA: Atollo K, con S. Laurel e O. Hardy C ◆

COLOSSEO: I predoni della steppa A ◆

DEI PICCOLI: Chiusura estiva

DELLE MIMOSE: Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

DELLE RONDINI: I fuorilegge del Texas

DORIA: Upperseven l'uomo da uccidere, con P. Hubschmid A ◆

ELDORADO: Agente H.A.R.M., con M. Richman A ◆

FARNESE: Chiusura estiva

FARO: Nessuno mi può giudicare, con C. Caselli M ◆

ODEON: Pazzi, pupe e pillole, con J. Lewis C ◆◆

ORIENTE: 100 000 dollari per Ringo con R. Harrison A ◆

PERLA: Simbad contro i sette saraceni

PLATINO: Sfida a Glory City, con S. Barker A ◆

PRIMA PORTA: Chiusura estiva

RENO: L'uomo di ferro, con R. Hudson DR ◆

ROMA: Alamo, con S. Hayden A ◆◆

SALA UMBERTO: Le lunghe navi, con R. Widmark A ◆

ARENE

ACILIA: 50.000 sterline per tradire, con C. Robertson G ◆◆

AURORA: Atollo K, con Stan Laurel-O. Hardy C ◆

CASTELLO: La rapina del secolo, con T. Curtis G ◆

ESEDRA MODERNO: La vendetta di Lady Morgan G ◆

FELIX: Aiuto! con i Beatles C ◆◆

LUCCIOLA: 001 operazione Giamaica, con L. Pennel (VM 18) A ◆

MEXICO: Il re della giungla A ◆

NEVADA: Ventimila leghe sotto i mari, con J. Mason A ◆◆

PARADISO: Lo sport preferito dall'uomo, con R. Hudson S ◆

S. BASILIO: A 077 dall'Oriente con furore, con K. Clark A ◆

TARANTO: La grande guerra, con A. Sordi DR ◆◆◆

Sale parrocchiali

DEGLI SCIPIONI: 82° marines attack DR ◆

DUE MACELLI: Sissi a Ischia

TRASTEVERE: Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL-AGIS: Ambasciatori, Adriano, Alce, Alcione, Antares, Appio, Ariston, Arlecchino, Aventino, Boito, Bologna, Capranichetta, Cassio, Cola di Rienzo, Cristallo, Europa Eurcine, Farnese, Fogliano, Galleria, La Fenice, Maestoso, Massimo, Mazzini, Moderno, Nuovo Olimpia, Orione, Paris, Planetario, Plaza, Primaporta, Quirinale, Radiocity, Ritz, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Savoia, Smeraldo, Sul'ano, Superga di Ostia, Trevi, Tuscolo, Vigna Clara. TEATRI: Teatro Romano di Ostia Antica, Villa Aldobrandini.

al FIAMMA
2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
a zonzo per Mosca
Il film dell'amore e della giovinezza che ha entusiasmato la critica di tutto il mondo

IL TEMPO: « ...il film si impone in modo particolare per la schietta sincerità degli interpreti: lei, con acerbo fascino slavo, è Galina Polshoi, i ragazzi, bravi come se li avesse diretti il nostro De Sica, sono Mikalkov e Alexei Litiev... ».

IL MESSAGGERO: « ...il film conserva sino in fondo accenti festosi e semplici, freschezza giovanile, distesa e distensiva cordialità... ».

IL PAESE: « ...brani della realtà quotidiana di una particolare società, riguardati con sorridente ironia e qualche appunto malizioso del regista, si succedono piacevolmente nel film... scolta la interpretazione dei protagonisti e ottima oltre alla colonna sonora la fotografia in bianco e nero su grande schermo... ».

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50

4) AUTOMOTOCICLI L. 50
PRESTITI mediante cessione stipendio operazioni rapide anche pensionati speciali condizioni ai dipendenti comunali FAC via Pellicceria 10

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA Prezzi giornalieri feriali validi sino al 31 ottobre 1966 (inclusi km. 50):

Fiat 500/D	L. 1.150
Bianchina 4 posti	» 1.450
Fiat 500 D Giardinetta	» 1.500
Bianchina Panoramica	» 1.600
Fiat 750 (600/D)	» 1.650
Fiat 750 Trasformabile	» 1.700
Fiat 124 Multiplà	» 1.900
Fiat 850	» 2.100
Austin A 40/S	» 2.200
Volkswagen 1200	» 2.400
Fiat 1100/D	» 2.500
Fiat 850 Coupé	» 2.500
Fiat 850 Fam. (8 posti)	» 2.800
Fiat 1100 R	» 2.600
Fiat 1100 D S.W. (Fam.)	» 2.650
Fiat 850 Spyder	» 2.750
Fiat 124	» 2.900
Fiat 1.300 S.W. (Fam.)	» 3.300
Fiat 1500	» 3.000
Fiat 1500 Lunga	» 3.200
Fiat 1800	» 3.300
Fiat 1600 S.W. (Fam.)	» 3.400
Fiat 2300	» 5.500
Fiat 2300 Lusso	» 6.000

Telefoni 420 942 425 624 420 819
Aeroporto tel. 601 521

FACILISSIMO andare in automobile, basta rivolgersi: Dottor Brandini Piazza della Libertà Firenze.

LAVORATORI occorrendovi FIAT nuove oppure ottime occasioni anche facil